

Alla cortese attenzione

Comitato di Gestione

PLIS Est delle Cave

22.05.2023

Le sottoscritte associazioni, componenti del Forum Consultivo di Partecipazione del PLIS Est delle Cave, segnalano all'attenzione del Comitato di Gestione l'urgenza di una riflessione sui laghi presenti nel parco che, anche secondo la delibera istitutiva, ne costituiscono uno dei tratti specifici.

Il nostro ruolo all'interno del Forum Consultivo ci impone di prestare attenzione alla qualità ambientale delle aree del Parco, alla loro gestione e cura per questo pensiamo che sui laghi occorra definire una precisa strategia di interventi correlata alle loro importanti funzioni ecosistemiche.

Si tratta di specchi d'acqua prodotti per emersione della falda nelle numerose cave di sabbie e ghiaie, diventate nel corso degli anni delle "zone umide" consolidate, di grande rilievo per il ruolo che svolgono per la biodiversità, in particolare per l'avifauna, e come ambiti di ricarica dell'acquifero.

Quest'ultima funzione dei laghi di cava risulta strategica poiché costituiscono un'importante risorsa idrica per tutto il territorio, soprattutto in questa fase caratterizzata dall'emergenza siccità che colpisce il nostro paese e non solo.

Si coglie qui l'occasione per ribadire la necessità di uno **studio ambientale** del parco che, pur prescritto dal PPI, è rimasto sinora inattuato. Chiediamo quindi che venga inserita una specifica voce nel prossimo bilancio che copra questa grave mancanza di informazioni in modo da avere un quadro preciso degli ambiti di maggiore o minore valenza ambientale su cui definire un piano di azioni coerente con le risultanze ed all'interno di una visione strategica complessiva.

Nel frattempo, considerata l'urgenza e la necessità delle conoscenze chiediamo che l'avanzo di bilancio dell'anno 2022 (25.347,73€) venga utilizzato per coprire almeno gli studi di base faunistico e vegetazionale (rif. PPI: SC1 – 13.000€ + SC2 – 8.000€).

In attesa di queste conoscenze ambientali, segnaliamo alcuni elementi di criticità relativi ai laghi di cava del parco:

- Lago Gabbana: è un ambito di proprietà privata, oggetto di un intervento di interrimento cui, a seguito delle numerose contestazioni, è stato affiancato un progetto di ripristino che prevede la realizzazione di una zona umida, la tutela della fauna acquatica e della vegetazione già presente e non interessata dalle attività di cantiere. Occorre dunque essere consapevoli che verrà meno uno dei sei laghi del parco e con esso un ambito di ricarica dell'acquifero, privando quindi la comunità di un bene comune; nello stesso tempo le funzioni ecosistemiche della zona interessata vengono compromesse dal disturbo prodotto dalle attività di cantiere.

Un ulteriore elemento di preoccupazione è costituito proprio da tali attività le cui modalità esecutive non presentano forme di tutela dell'ittiofauna, vengono realizzate in modo difforme dalle prescrizioni autorizzative e dalle condizioni pattuite nel protocollo d'Intesa fra proprietà e Comune di Vimodrone, compromettendo così i presupposti del progetto di ripristino.

- Lago Crivella: rientra fra gli ambiti di bonifica censiti da Regione Lombardia a causa del forte inquinamento del terreno circostante il lago dovuto allo sversamento incontrollato nei decenni scorsi. È dunque necessario che si solleciti un protocollo d'intesa fra le autorità locale e regionale per la bonifica dell'area.
- Lago Gaggiolo: uno degli specchi d'acqua più grandi, derivato da una cava non più in attività è oggetto di un intervento di recupero in cui il rimodellamento delle sponde di cava viene realizzato anche attraverso il riporto di materiali sulla cui origine chiediamo che venga prestata la massima attenzione al fine di non compromettere la risorsa idrica.  
Risulta inoltre tra le aree coinvolte nel progetto di prolungamento della MM5 da Milano a Monza, come si rileva dalla planimetria relativa alla destinazione delle terre di scavo, allegata agli atti della Conferenza dei Servizi dedicata, a cui nessun comune del PLIS, né lo stesso PLIS risulta aver partecipato. A questo riguardo chiediamo che il comitato di gestione partecipi al processo valutativo di tale intervento e, soprattutto, renda condivise le indicazioni sugli interventi che coinvolgono le aree del nostro PLIS.
- Lago degli Aironi: è la parte orientale della grande cava Ateg23, tutt'ora attiva, ceduta al comune di Cernusco alla fine degli anni '90 che lo ha trasformato in parco nel 2003. È oggetto in questi mesi, dopo lunghi anni di abbandono, di un intervento di riqualificazione.
- Lago/cava dei pescatori: area della vecchia cava Merlini, risulta oggi di limitata accessibilità e privo di progetti d'intervento.

Emerge dunque come solo il lago Increa costituisca l'unica vera e propria area **parco**, realizzata a partire dagli anni 80 modellando intorno al lago di cava un sistema di spazi orientato ad una fruibilità diffusa, riconosciuta come tale dalle nostre comunità. Auspichiamo, proprio per questa sua valenza e per il suo assetto consolidato, che diventi uno delle sedi per una "casa del parco".

Segnaliamo infine l'opportunità di definire modalità più leggere di inclusione per le associazioni all'interno del Forum: piuttosto che attraverso un bando a cadenza indeterminata, suggeriamo di definire una scadenza annuale entro cui far prevenire le richieste di adesione.

Vi ringraziamo per l'attenzione e restiamo in attesa di un vostro riscontro, confidenti che si possa instaurare un fruttuoso rapporto di collaborazione ed un flusso informativo diretto fra gli organi del PLIS.

Jasmine La Morgia

Bene Comune Cernusco

Raffaella Galli

Cernusco in Comune

Ernesto Luigi Pedrini

Salviamo il Lago Gabbana